

Comune di Capalbio
Provincia di Grosseto

Tav.13 Piano Comunale di protezione civile

TAVOLA UNICA Sistema comunale di protezione civile

Carta delle analisi sui flussi turistici e sul comparto turistico in genere (dati relativi al Q.C. elaborato per il P. Strutturale)

dicembre 2008 scala di elaborazione: 1:10.000, scala di stampa 1:50.000

Gruppo Tecnico di Lavoro

- Mario Fioramanti
- Antonio Zandomeneghi
- Giancarlo Pedreschi

Consulenti esterni

- Geometra David Giovanni
- Geometra Valerio Buonaccorsi

L'Ufficio S.I.T.

0 875 1.750 3.500 5.250 7.000 Meters

Legenda

Confine comunale

Gli arrivi

Come era facile prevedere i dati Istat evidenziano una concentrazione degli arrivi nei mesi estivi con punte annuali concentrate nel mese di Agosto, intorno ai 49000 arrivi (punta massima 50601arrivi Agosto 2001), e valori minimi nel periodo invernale. Ciò, al di là di una tendenza comune ai territori costieri, di concentrare la stagione turistica nei mesi estivi, è probabilmente anche dovuto alla minore concentrazione di iniziative culturali nei mesi invernali.

Curioso è notare come risultino proporzionalmente bassi gli arrivi di stranieri, che rappresentano meno del 8% degli arrivi complessivi; ciò è probabilmente dovuto ad una scarsa "pubblicizzazione" del territorio fuori dai confini locali, anche se è da considerare che tale elemento sia caratteristico del territorio Capalbiese e ne sia divenuto, alla lunga, elemento di attrattiva per quel particolare turismo di cui gode il territorio che ricerca valori ambientali, alta qualità dei servizi, riservatezza e privacy; in sostanza come più volte ripetuto un turismo di élite.

In relazione al turismo straniero ed in ragione della bassa rilevanza percentuale nei flussi turistici rilevati deve essere considerato che le presenze straniere non confermano gli indicatori nazionali per risorsa turistica.

Si evidenzia una mancanza rispetto al dato nazionale un'adeguata incidenza della Gran Bretagna che si attesta a solo il 2,44% e del Giappone sullo 0,29%.

Se il dato nazionale risente degli alti volumi che le città d'arte producono e che comportano l'attrazione di un turismo più variegato, spicca nei dati capalbiesi una concentrazione nel turismo straniero di tedeschi e svizzeri. Ciò denota, non tanto una scarsa attrattiva dell'offerta capalbiese verso alcuni mercati, ma una sua scarsa pubblicizzazione.

Tale elemento è, a parere di chi vi scrive, da valutare con attenzione in quanto i mercati giapponese e britannico ad esempio, sono da sempre mercati ricchi, e quindi adatti a recepire un'offerta turistica di qualità quale è quella di Capalbio; sarebbe opportuno quindi valutare per il futuro iniziative di pubblicizzazione dell'offerta locale su questi mercati.

L'andamento tendenziale evidenziato dal grafico 4 ci fa notare un aumento degli arrivi che, se pur in misura decisamente lieve, tende ad accrescere la sua tendenza negli anni 2001 e 2002. Si evidenziano dunque buone prospettive di sviluppo del comparto turistico, sia in relazione al turismo italiano che a quello straniero pur con minore rilevanza percentuale come sopra esposto.

Le presenze

In un certo qual modo possono ripetersi le considerazioni fornite in relazione agli arrivi; in quanto, si presentano i medesimi dati emergenti: tendenziale concentrazione nel periodo estivo, con minimi valori nei mesi invernali; scarsa rilevanza statistica delle presenze straniere; tendenza ad un aumento del valore medio.

Francia	5,85	Ungheria	0,09
Belgio	1,67	Russia	0,24
Olanda	7,05	Slovenia	0,32
Germania	53,95	Altri Paesi Europei	1,41
Gran Bretagna	2,44	Paesi Africa Mediterranea	0,03
Irlanda	0,62	Altri Paesi Africa	0,15
Danimarca	0,29	Sud Africa	0,00
Portogallo	0,16	Stati Uniti D'America	2,15
Spagna	0,38	Canada	0,32
Lussemburgo	0,18	Messico	0,03
Norvegia	0,26	Venezuela	0,03
Svezia	0,26	Brazilia	0,09
Finlandia	0,32	Argentina	0,15
Svizzera	12,22	Altri Paesi America Latina	0,06
Austria	6,82	Israele	0,26
Turchia	0,06	Giappone	0,29
Polonia	0,56	Altri Paesi	0,21
Repubblica Ceca	0,53	Australia	0,44
		Nuova Zelanda	0,09

Sistema infrastrutturale

La domanda turistica capalbiese non è molto elevata e ciò consente di poter considerare efficiente un sistema viario abbastanza limitato che si presenta accentrato nell'area precollinare e pianeggiante. In particolare la viabilità comunale, composta da 52 strade, tende ad organizzarsi intorno ai soli centri abitati, delegando, in un certo qual modo, il collegamento con le zone periferiche del territorio, alla fitta rete di percorsi rilevata (strade non asfaltate, mulattiere, ecc...). Da notare che la percorsistica di cui sopra sopperisce alle carenze della viabilità ordinaria anche in relazione agli accessi a numerose delle aree di pregio; ciò, se pure ha garantito il preservarsi di molte di queste aree, nella loro composizione naturale, ne ha causato una scarsa conoscibilità al pubblico.

La limitata distribuzione della viabilità comunale è più marcata nella zona nord nord-ovest del territorio, dove di fatto le sole strade provinciali SP063 di Capalbio e SP101 della Sgrilla provvedono al collegamento con i confinanti comuni di Manciano ed Orbetello. Tali zone, prive di centri abitati di rilievo, risultano meno accessibili del resto del territorio comunale e dunque al di fuori degli ordinari percorsi turistici.

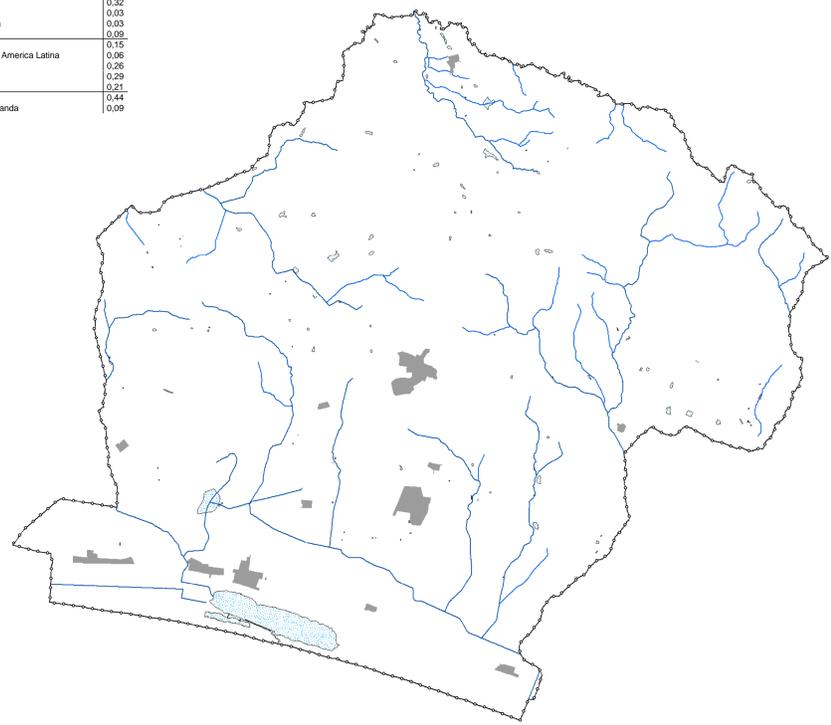
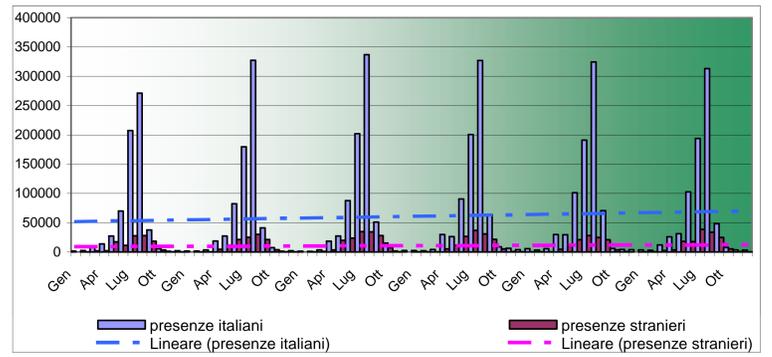
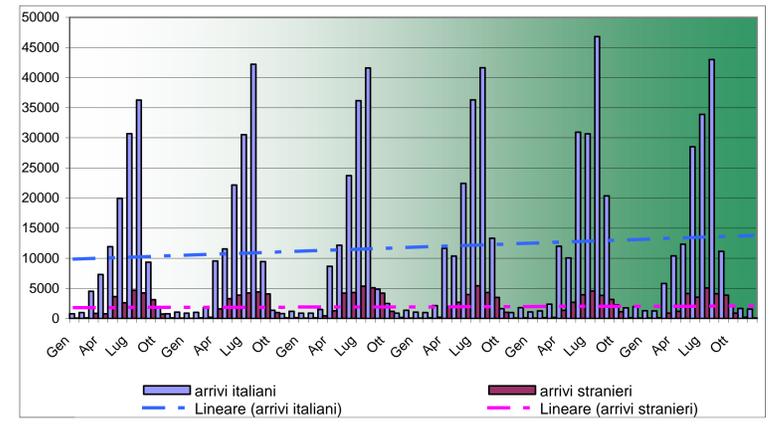
Volendo completare il quadro della viabilità comunale, risultano di particolare importanza: strada della Ficcona, strada dell'Abbadia, e la strada del Giardino che collegano la viabilità comunale rispettivamente con la regione Lazio Ficcona e Abbadia, ed il Comune di Orbetello Giardino.

Per quel che riguarda la viabilità provinciale e statale diverse sono le considerazioni da porre: la viabilità provinciale svolge un ruolo di primo piano nella distribuzione del traffico veicolare sul territorio comunale e nel collegamento con i territori limitrofi, ma ad un così rilevante compito non corrisponde, di fatto, un dimensionamento adeguato delle strade, che nel caso della SP068 Litoranea e della SP093 Pedemontana presentano carreggiate di dimensioni assolutamente insufficienti (sotto i 6m) a parità come valida alternativa alla SS1 Aurelia.

La via Aurelia risulta la principale linea di traffico ed attraverso il comune da est ad ovest parallelamente alla fascia costiera. Essa svolge il compito di collegare tutto il sistema costiero Toscano (e non solo) al Lazio, in quanto unica arteria (nazionale) alternativa, risulta l'autostrada Firenze - Roma che però, collocata molto nell'interno, non può esserne considerata una reale alternativa al tracciato della via Aurelia.

Discorso a parte meritano gli accessi al mare: la politica delle Amministrazioni capalbiesi di evitare un'eccessiva presenza e pressione sugli ambiti costieri e dunali, ha visto tollerata la presenza di soli 4 accessi al mare su circa 14km di costa in loc. Torba, loc. Macchiatonda, nei pressi della Torre di Burano, loc Graticciaia.

Va rilevato che la politica intrapresa ha di fatto prodotto i frutti sperati, e pare adeguata in relazione al flusso turistico presente che come vedremo nei paragrafi successivi non supera mai i 50.000 arrivi anche nei mesi estivi.



Siti panoramici

Aree boscate

Le attività ricettive

Sono state individuate sul territorio comunale 4 tipologie di struttura ricettiva: agriturismo, bed&breakfast, albergo e campeggio. Per un totale complessivo di 2628 posti letto.

E' evidente che la capacità ricettiva complessiva del sistema non è elevata, in virtù di un turismo che, pur presentandosi "alto" con buona propensione alla spesa ed al consumo mantiene una natura di élite che ne impedisce un incremento verso alti volumi. Non è un caso dunque che le strutture siano in genere di piccole dimensioni ed affidate spesso a gestioni familiari.

Volendo porre alcune valutazioni di dettaglio è preliminarmente necessario notare come lo stesso dimensionamento dei campeggi sia da porre ad esempio della piccola dimensione delle strutture presenti: i tre campeggi esistenti offrono solamente 1946 posti tenda per una media di circa 685 a struttura. Il dato, è probante di una tendenza del sistema ad organizzarsi in piccole strutture di alta qualità; i campeggi sono infatti, fra le attività ricettive, quelle che generalmente accolgono la domanda di un turismo di massa ma con minori potenzialità economiche. L'esistenza di campeggi è espressione di una caratterizzazione turistica di grandi volumi ma di bassi livelli qualitativi, l'esatto contrario del turismo capalbiese. Ecco dunque il perché di un così basso numero di strutture campeggio e di un loro basso dimensionamento.

La qualità territorio è sottolineata dalla buona distribuzione delle strutture ricettive, della quale si può curiosamente osservare una localizzazione prevalente nell'interno, nell'area precollinare e collinare.

Tale distribuzione, giustificata solo in parte dalla prevalenza di strutture agrituristiche, è conseguenza di due aspetti fondamentali: primo la volontà delle varie amministrazioni che si sono succedute di dirigere lo sviluppo turistico verso un turismo di qualità e non balneare di massa, secondo e più importante, dalla scelta di preservare l'ambiente costiero da ingiustificate aggressioni edilizie, in considerazione del valore ambientale e culturale che i sistemi dunali e l'area palustre del lago di Burano rappresentano. Valori ambientali e culturali che negli ultimi si sono anni tradotti in valori economici in relazione alla accresciuta domanda di turismo ambientale e culturale emersa anche a livello nazionale.

In ogni caso la tendenziale ridotta dimensione delle strutture ricettive è manifesta dove si valuti l'immagine seguente.

Come si osserva dalla rappresentazione grafica fornita, la maggior parte delle strutture ricettive censite hanno una disponibilità di posti letto inferiore a 10 e solo 4 strutture, di cui 3 sono campeggi, possono offrire più di 100 posti letto.

Le attività ricreative

Nell'ambito delle elaborazioni effettuate in relazione al sistema economico, sono stati effettuati studi approfonditi anche sulle attività finalizzate allo svolgimento di attività ricreative, dove sono stati inseriti i seguenti esercizi:

- Circoli privati (4);
- Ippodromo (1);
- Maneggi (4);
- Noleggi attrezzature balneari (6);
- Attività di somministrazione alimenti e bevande (42);
- Stabilimenti Balneari (3);

Di particolare rilevanza è la sub classificazione operata all'interno delle strutture destinate alla somministrazione di alimenti e bevande, dove sono individuabili 11 bar e 31 ristoranti per un totale complessivo di 2100 posti tavola.

Da osservare in questo caso la dimensione medio grande della prevalenza delle strutture adibite alla ristorazione, con particolare riferimento a quelle posizionate nelle aree costiere balneari. Interessante inoltre la concentrazione di attività ricreative e specificatamente di ristoro all'interno del capoluogo Capalbio che conferma il suo appeal anche sul turismo enogastronomico.